

I GIOCATORI DI TITANO

**VOCI
D'AUTORE**

**Giancarlo
De Cataldo**
SCRITTORE



Susan, americana, trentanni. Marito italiano, fresca incinta. E angosciata. La sorprende immersa in un foglio di calcolo "Excel". Valuta quanto le costerà iscrivere il nascituro alle scuole "giuste": tanto per la materna, tanto per le primarie, e non parliamo dell'università. La sua ossessione sono i test. Ha sentito dire che presto li introdurranno per l'ammissione all'asilo. Medita di assumere un "personal coach", un professionista che insegni all'aspirante allievo come districarsi nel labirinto dei quiz. Quiz e test, per la mia generazione, erano parole associate al "Rischiattutto" e alla patente di guida.

Susan sarà vagamente paranoica, e si vede che la paranoia è contagiosa, perché anch'io comincio a preoccuparmi. Che ne sarà di quelli che falliscono il quiz risolutivo? Finiranno barboni? Magari fra loro ci sono intelligenze "complesse" e articolate, ma non facilmente misurabili secondo modelli astratti. Le scartiamo? Di pensiero in pensiero, mi è venuto in mente «I giocatori di Titano», un vecchio romanzo di PK Dick (un altro che di paranoia se ne intendeva). Grosso modo, è la storia della conquista della terra da parte di alieni cattivissimi. Gente curiosa: invece di sterminare i nemici, strappa loro il potere battendoli regolarmente in una serie di tornei di una specie di complicato gioco degli scacchi. I giocatori di Titano si ritengono imbattibili: perché fanno loro le regole e perché hanno studiato, e previsto, ogni singola variante. C'è una sola persona che può mandarli in crisi: un giocatore completamente pazzo, uno che segue una logica alternativa, uno che può mandare all'aria i loro schemi mentali. Oggettivi, e dunque prevedibili. Come dire: Colombo scopri l'America cercando l'India. Sicuramente, ai test l'avrebbero bocciato. ❖

REGOLE. PERCHÉ LA FORTUNA NON È PREVISTA DAL CONTRATTO.



Lavorare nella legalità e in sicurezza non è solo un dovere. E' un diritto. E' l'unico modo per prevenire i rischi, per tutelare i lavoratori e le imprese. Rispettare le regole conviene. A tutti. www.lavoroinregola.it



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali



eLea

INREGOLA
EMERSIONE E LEGALITÀ PER UN LAVORO SICURO.

CONVEGNO NAZIONALE EMERSIONE E LEGALITÀ PER UN LAVORO SICURO

30 GIUGNO 2010, ORE 9.30 · ROMA

Biblioteca Link Campus University of Malta - Via Nomentana, 335

Pasquale Russo,
Responsabile del Progetto - Link Campus University

Stefano Palmieri,
Responsabile della Ricerca - Ires

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA

Domenico Temperini,
Amministratore Unico Elea

Paolo Polimadei,
Direttore generale Elea

Elio Montanari,
Ricercatore Ires

Daniele Di Nunzio,
Ricercatore Ires

Rossella Falace,
Ricercatrice Ires

Previsto l'intervento del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali **Maurizio Sacconi**

ORE 12.00 TAVOLA ROTONDA
"LA CRISI E IL RISPETTO DELLE REGOLE NEL LAVORO"

Coordina gli interventi: **Massimo Mascini**
Giornalista de "Il Sole 24 Ore"
e Direttore de "Il Diario del Lavoro"

Intervengono:

Mimmo Carrieri, Docente di Sociologia Università di Teramo

Cesare Damiano, Capogruppo PD Commissione Lavoro Camera

Giampaolo Galli, Direttore generale Confindustria

Agostino Megale, Presidente Ires

Vincenzo Scotti, Sottosegretario agli Esteri
Presidente Link Campus University

www.unita.it



**Bavaglio
no grazie**

L'AD DI SKY: PRONTO
A DISUBBIDIRE

IL CASO PIEMONTE

**Paradosso Lega: fiaccolata
contro la giustizia**

FOTOGALLERY

**Strage di Viareggio
un anno dopo**

DITE LA VOSTRA

**Petrolio e silenzio: che fine
ha fatto la marea nera?**

SATIRA

**Il Virus dell'Unità:
l'unico che fa bene alla salute**